

FAO IFAD PAM



# Lavorare insieme



per combattere fame e povertà



Da sinistra: Fawzi H. Al-Sultan, Presidente, IFAD; Catherine A. Bertini, Direttore Esecutivo, PAM; Jacques Diouf, Direttore Generale, FAO

La Dichiarazione di Roma sulla Sicurezza Alimentare Mondiale ha riaffermato il diritto fondamentale di tutti i popoli di essere liberi dalla fame. Ciononostante, oltre 800 milioni di persone al mondo, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, non hanno cibo sufficiente a soddisfare persino i fabbisogni alimentari basilari. Mentre la decade finale del secolo volge al termine, appare più evidente che mai come la cooperazione e la collaborazione a tutti i livelli siano fondamentali per l'eliminazione della fame e della povertà. Un ingrediente chiave in tale contesto è la costante e rafforzata collaborazione tra i nostri tre organismi delle Nazioni Unite con sede in Roma, FAO, IFAD e PAM, che si occupano dello sviluppo rurale, agricolo ed alimentare nonché dell'alleviamento della povertà nel mondo. Siamo totalmente uniti nel perseguire il nostro impegno di raggiungere gli obiettivi del Piano di Azione del Vertice Mondiale sull'Alimentazione, che prevede l'eliminazione della fame e della povertà in tutti i Paesi del mondo.

La complementarità dei mandati di FAO, IFAD e PAM – incentrati rispettivamente su competenza tecnica, assistenza finanziaria internazionale e aiuto alimentare – garantisce che, grazie al lavoro comune, sia possibile potenziare considerevolmente l'impatto complessivo delle nostre operazioni. I nostri tre organismi collaborano alla formulazione di nuove politiche e orientamenti pratici per sradicare la fame e per lo sviluppo di pratiche migliori per affrontare le crisi e promuovere il risanamento e lo sviluppo. Pur nell'impegno costante di raggiungere nuove dimensioni nei nostri sforzi collaborativi, è importante valutare attentamente le conquiste del passato e i successi del presente allo scopo di lavorare insieme con maggiore efficacia.

La FAO e il PAM collaborano alla valutazione congiunta della vulnerabilità delle popolazioni povere alle crisi alimentari, mentre il PAM fornisce i servizi logistici per la distribuzione comune di aiuti alimentari con le forniture di sementi e prodotti agricoli della FAO. La competenza tecnica della FAO è sovente associata al finanziamento dell'IFAD o agli aiuti alimentari del PAM. A turno, l'IFAD eroga sovvenzioni per l'assistenza tecnica e le attività di ricerca sponsorizzate dalla FAO, ed i progetti finanziati dall'IFAD possono comprendere i programmi di aiuto alimentare e i programmi viveri in cambio di lavoro del PAM. La FAO, attraverso la Divisione del Centro Investimenti, gestisce un servizio multidisciplinare per l'identificazione e la valutazione dei progetti idonei per il finanziamento dell'IFAD, e per l'assistenza ai Paesi in via di sviluppo nella presentazione di proposte di progetti, i cui costi sono ripartiti tra i due organismi mediante un accordo formale. Il Centro Investimenti coordina inoltre la fornitura di servizi tecnici della FAO al PAM.

Oltre alla multiforme collaborazione sul campo tra FAO, IFAD e PAM, esiste anche una notevole cooperazione e condivisione dei costi a Roma, in particolare per quel che riguarda i servizi per le conferenze, la traduzione, l'amministrazione, le tecnologie dell'informazione e i servizi di biblioteca/documentazione. Tutti gli organismi condividono strutture e attrezzature per le conferenze e perfino il personale di sorveglianza ovunque ciò risulti pratico. Nello sforzo principale di ridurre i costi, promuovere l'efficienza e condividere le informazioni, tutti gli organismi collaborano regolarmente all'integrazione delle proprie tecnologie dell'informazione e dei rispettivi dati per evitare qualsiasi sovrapposizione. Tali sforzi di cooperazione includono l'inserimento della base dati bibliografica dell'IFAD nell'unità di elaborazione centrale della FAO e la condivisione di studi di valutazione in linea tra gli organismi. Lo scambio di risorse bibliografiche tra gli organismi cominciò anni fa e, come risultato, ha prodotto le eccezionali risorse che sono oggi a disposizione di tutto il personale.

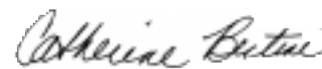
Nel corso degli ultimi anni tutte e tre le organizzazioni, rafforzate dai processi di riforma, hanno intrapreso passi importanti al fine di porre la nostra collaborazione su una base istituzionale solida e continua. Vengono effettuati regolari convegni tripartiti sia a livello politico sia a livello tecnico per determinare le modalità di cooperazione reciproca ed approvare aree e programmi specifici al fine di effettuare ulteriori verifiche ed operazioni congiunte o parallele. I nostri Paesi membri hanno diritto a ricevere i servizi più efficienti che noi possiamo fornire, favoriti dal sodalizio creativo ed efficiente tra i nostri organismi e tutti gli altri partecipanti al processo di sviluppo. Confidiamo che, lavorando insieme, sia possibile massimizzare il nostro impatto e creare una differenza reale nella vita dei poveri e dei senza cibo.



Jacques Diouf, Direttore Generale, FAO



Fawzi H. Al-Sultan, Presidente, IFAD



Catherine A. Bertini, Direttore Esecutivo, PAM

## mandati diversi

La **FAO** è stata fondata nel 1945 con il mandato di migliorare i livelli nutrizionali ed il tenore di vita, incrementare la produttività agricola e migliorare le condizioni delle popolazioni rurali. La FAO è l'organismo principale per quel che concerne la competenza tecnica sulla sicurezza alimentare, lo sviluppo agricolo, forestale, ittico e rurale, nonché sulla gestione sostenibile delle risorse naturali essenziali a lungo termine.

Il **PAM**, l'organismo per gli aiuti alimentari dell'organizzazione delle Nazioni Unite, è stato creato nel 1963. Il suo scopo è fornire aiuti alimentari per salvare vite umane nelle situazioni di emergenza, migliorare l'alimentazione e la qualità di vita delle popolazioni più vulnerabili nei periodi critici della loro vita, aiutare a costruire beni infrastrutturali e promuovere l'autonomia di popolazioni e comunità indigenti.

L'**IFAD** è stato costituito nel 1977 per assistere i Paesi in via di sviluppo nella lotta contro la povertà rurale attraverso la mobilitazione e la distribuzione di risorse finanziarie a condizioni privilegiate per i progetti di sviluppo agricolo e rurale. Il suo mandato è unico tra le istituzioni finanziarie internazionali: sovvenzionare progetti di sviluppo rurale che migliorino il livello nutrizionale e le condizioni di vita delle popolazioni più indigenti nei Paesi in via di sviluppo.

# Lavorare ins

## Dall'aiuto allo sviluppo sostenibile

Negli anni recenti si è assistito ad un incremento drammatico della frequenza e della gravità di siccità globali devastanti, inondazioni e uragani. Allo stesso tempo si è assistito ad un incremento parallelo dei livelli di distruzione e sofferenza determinati da complesse situazioni di emergenza create dall'uomo, così come nelle lotte civili e lo sprofondamento nel caos di Paesi devastati.

L'assistenza prestata nelle situazioni di emergenza deve essere inquadrata in una struttura chiara che includa la valutazione dell'impatto, un'indagine rapida sui fabbisogni ed una comprensione chiara dei rispettivi ruoli delle parti coordinanti. I tre organismi con sede in Roma, pur lavorando rispettando lo scopo dei loro specifici mandati e del loro centro di interesse operativo, interagiscono sostenendosi reciprocamente ed in collaborazione con il sistema delle Nazioni Unite nel suo complesso, per prestare assistenza nel risanamento, ricostruzione e recupero sostenibile dei settori dell'alimentazione e dell'agricoltura.

**Rwanda** In Rwanda i tre organismi con sede in Roma collaboravano strettamente già prima dei tragici eventi del 1994. A quell'epoca, il programma di sviluppo rurale più importante in Rwanda era il Progetto di Sviluppo Agricolo Gikongoro dell'IFAD, cofinanziato dal PAM, dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), dal Fondo di Investimento delle Nazioni Unite (UNCDF) e dal Governo del Rwanda. Il programma è stato riformulato nel 1995 ed è attualmente sovvenzionato dall'IFAD e dal PAM. La FAO e il Ministero dell'Agricoltura del Rwanda sono responsabili della sua attuazione.

Dopo la cessazione dello spargimento di sangue, la FAO, l'IFAD e il PAM hanno rapidamente ripristinato ed ampliato la propria collaborazione sul campo. La FAO funge da organismo esecutivo per la componente agricola del Programma di Sostegno per la Ricostruzione ai Rimpatriati del Rwanda, un programma da 2,8 milioni di dollari sovvenzionato dall'IFAD ed attuato dal Ministero per le Pari Opportunità, la Famiglia e gli Affari Sociali. La FAO si occupa della raccolta, del trasporto e della distribuzione locale di forniture agricole e di bestiame, oltre a valutare i risultati complessivi del programma. Dal 1994, missioni congiunte FAO/PAM per la valutazione dell'approvvigionamento di viveri e colture sono state inviate sul campo due volte l'anno per valutare la produzione di colture alimentari e stimare i fabbisogni di importazione alimentare, incluso il fabbisogno di aiuti alimentari. La FAO e il PAM collaborano al trasporto e alla distribuzione gratuita di sementi e attrezzature agricole. Tutti e tre gli organismi forniscono insieme sostegno ai gruppi di agricoltori nell'area vitale della produzione di sementi: un programma viveri in cambio di lavoro del PAM sostiene la riqualificazione dei terreni produttivi, mentre la FAO si occupa delle forniture e stabilisce accordi di produzione con i gruppi sovvenzionati dall'IFAD per garantire la struttura del programma e fornire consulenza tecnica.



Aiuti alimentari d'urgenza alle vittime del conflitto in Angola

ieme



IFAD / G. Pirozzi

PROGETTI

COMUNI



IFAD / G. Pirozzi

*Riabilitazione agricola delle zone devastate dalla guerra in Ruanda*

**Angola** Nel 1996 i tre organismi hanno formulato congiuntamente il Progetto sulla Sicurezza Alimentare Angola Uíge, finanziato grazie alle risorse di un fondo fiduciario per un ammontare di 4,8 milioni di dollari distribuiti ai tre organismi dal Governo Italiano. Lo scopo del progetto è migliorare la sicurezza alimentare ed aumentare le rendite di 20.000 piccoli coltivatori agricoli, tutti vittime dirette o indirette della guerra, attraverso l'incremento della produzione di colture alimentari (cassava, fagioli e arachidi) e della principale coltura da reddito: il caffè. Attraverso attività quali il risanamento della rete stradale, il sostegno al mercato, la creazione di strutture di lavorazione, di servizi divulgativi e di sostegno a gruppi di agricoltori e comunità, il progetto mette in pratica molti dei principi strategici della Revisione del Risanamento Agricolo e delle Opzioni dell'Angola e del Programma Speciale FAO per la Sicurezza Alimentare. Inoltre, esso continua e completa il Progetto di Sviluppo delle Colture Alimentari della Regione Settentrionale attualmente in corso e finanziato dall'IFAD ed amplia i programmi di soccorso del PAM in Angola, trasformandoli da attività di sostegno di emergenza ad attività di sostegno allo sviluppo.

# Lavorare insieme

**Zone aride** Nel maggio 1998 la FAO e l'IFAD hanno siglato un memorandum d'intesa al fine di collaborare per garantire l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la Desertificazione (CCD) nei Paesi gravemente colpiti dalla siccità e dalla desertificazione, in particolare in Africa.

L'accordo incoraggia la cooperazione nel lavoro normativo relativo allo sviluppo sostenibile delle zone aride. Le due organizzazioni presteranno assistenza ai Paesi nello sviluppo di Programmi di Azione mirati alla lotta alla desertificazione, nel dare inizio a programmi di investimento e nell'intraprendere la revisione tecnica di attività attinenti alla CCD.



*Raccolta del riso su terre irrigate nel Niger*

**Perù** Nelle Ande peruviane l'IFAD e il PAM stanno lavorando insieme alla riqualificazione della capacità produttiva e delle pratiche agricole nelle aree colpite da anni di siccità, gelo e inondazioni, aggravate da lunghe lotte civili interne.

Un progetto del PAM cerca di porre rimedio ai gravi danni ecologici ed alla perdita di capacità produttiva in 65 piccoli bacini idrografici. Circa 56.600 agricoltori partecipano alle attività di risanamento, conservazione del suolo e gestione delle acque, tutte effettuate in base al criterio viveri in cambio di lavoro. Lo sviluppo di colture di sementi e le sovvenzioni per la produzione alimentare hanno lo scopo di stimolare la crescita economica locale.

Complementare al progetto del PAM, l'IFAD ha dato il via ad un progetto per migliorare le pratiche agricole attraverso la fornitura di servizi di divulgazione e tirocinio alle comunità nei Dipartimenti di Cajamarca, Puno, Moquegua e Tacna. In tutto, circa 43.000 famiglie su 100 comunità beneficiano del progetto.

FAO / IT450 / A. Oboul



*Conservazione delle terre e lotta all'erosione nel Perù*

## Sistema di Allarme e di Informazione Globale Rapida

Il Sistema di Allarme e di Informazione Globale Rapida sull'Alimentazione e sull'Agricoltura della FAO (GIEWS) è operativo dal 1975 in qualità di forum aperto per lo scambio di informazioni essenziali sulla sicurezza alimentare. Attraverso questo programma la FAO raccoglie e analizza i dati per il controllo dell'approvvigionamento e della richiesta alimentare, svolge insieme al PAM missioni congiunte di valutazione dell'approvvigionamento di viveri e colture ed emana bollettini regolari sulla produzione e sui mercati delle colture alimentari globali, nonché relazioni sulla situazione su base regionale e nazionale. Lo scopo principale è aiutare i responsabili delle politiche della comunità internazionale, inclusi gli organismi umanitari, a pianificare interventi tempestivi, facendo uso delle informazioni più recenti su tutti gli aspetti dell'approvvigionamento e della richiesta alimentare, incluso l'allarme rapido su imminenti crisi alimentari. Attraverso il GIEWS, la FAO collabora con il PAM all'analisi delle operazioni di emergenza (EMOP) e delle richieste da parte dei governi di aiuti alimentari di emergenza, che sopra una certa soglia richiedono l'approvazione congiunta della FAO e del PAM.

Il GIEWS collabora con il PAM attraverso incontri di coordinamento ufficiali e contatti informali quotidiani. Nel marzo del 1997, la FAO e il PAM hanno siglato un accordo di collaborazione tecnica per la condivisione di base dati e sistemi nell'analisi di vulnerabilità e dell'allarme rapido. Un gruppo di lavoro congiunto della FAO e del PAM si occupa, inoltre, di rivedere le bozze della pubblicazione del GIEWS Food crops and shortages (Colture e scarsità alimentari), stampata ogni due mesi, per garantire che in essa vengano incluse tutte le informazioni aggiornate sugli aiuti alimentari. La collaborazione con l'IFAD è cominciata recentemente, ad esempio con la riunione informativa e il rapporto di fine missione delle missioni IFAD nella Repubblica Democratica Popolare di Corea.



IFAD / R. Grossman

## Missioni di valutazione dell'approvvigionamento di viveri e colture

La FAO e il PAM effettuano missioni congiunte di valutazione dell'approvvigionamento di viveri e colture nei Paesi che necessitano di aiuti alimentari internazionali o che stanno affrontando deficienze di produzione determinate da calamità naturali o provocate dall'uomo. I due organismi hanno responsabilità distinte: la FAO valuta le situazioni di approvvigionamento alimentare analizzando la produzione, i prezzi, i flussi di mercato, le importazioni e le esportazioni, nonché le capacità delle economie e dei governi nazionali di fare fronte ai problemi dell'approvvigionamento alimentare. Il PAM valuta il fabbisogno di aiuto dove né le capacità di famiglie particolarmente vulnerabili né le risorse nazionali risultino sufficienti a superare le deficienze di produzione alimentare temporanee o croniche, per poi determinare la strategia e la logistica dell'intervento per l'aiuto alimentare.

## Repubblica Democratica Popolare di Corea

La FAO, il PAM e l'IFAD stanno lavorando di comune accordo, insieme alle autorità nazionali, nello sforzo costante di scongiurare un disastro alimentare nazionale, raggiungere la sicurezza alimentare ed elevare il reddito familiare nella Repubblica Democratica Popolare di Corea. I tre organismi hanno collaborato alle valutazioni delle colture stagionali, alla fornitura di viveri e prodotti agricoli di emergenza, al risanamento di colture, bestiame e infrastrutture, e all'indagine sulle esigenze di investimento future.

Dal dicembre del 1995 la FAO e il PAM hanno svolto otto missioni congiunte di valutazione dell'approvvigionamento di viveri e colture. Tali valutazioni, gli unici studi sull'alimentazione regolari delle Nazioni Unite condotti nel Paese dall'inizio della crisi alimentare, hanno aiutato la FAO, l'IFAD e il PAM a determinare l'impatto nel Paese dei programmi di aiuto alimentare e di produzione di colture ed a pianificare interventi futuri.

Nel dicembre del 1995, l'IFAD ha approvato il primo prestito internazionale per la Repubblica Democratica Popolare di Corea: il Progetto di Sviluppo della Sericoltura. Successivamente, nel 1997, tutti e tre gli organismi hanno collaborato alla stesura d'un progetto che aiuterà a risanare la produzione di riso e mais a breve termine ed a promuovere lo sviluppo complessivo del bestiame. Il PAM sta attualmente esplorando nuovi sistemi per sostenere il progetto e rafforzare ulteriormente la propria associazione con l'IFAD nelle attività viveri in cambio di lavoro relative al risanamento agricolo del Paese.



Aiuti alimentari ai bambini nella Repubblica Democratica Popolare di Corea



# Lavora insieme

IFAD / L. Demattés

Terrazzamento di terreni ad irrigazione pluviale per lo sviluppo delle colture alimentari in Cina

## Sistema di Mappatura e Informazione sulla Vulnerabilità e sulla Precarietà Alimentare

Nel dicembre del 1997 i rappresentanti di 21 organismi e organizzazioni, perseguendo gli obiettivi del Vertice Mondiale sull’Alimentazione, hanno fondato un Gruppo di Lavoro di Mediazione allo scopo di soprintendere allo sviluppo coordinato di un Sistema di Mappatura e Informazione sulla Vulnerabilità e sulla Precarietà Alimentare (FIVIMS). Mentre la FAO riveste il ruolo di catalizzatore, l’IFAD e il PAM partecipano entrambe attivamente al Gruppo di Lavoro di Mediazione. L’IFAD ha ospitato il secondo convegno del gruppo tenutosi nell’aprile del 1998 e il PAM prevede di ospitare un convegno futuro.

L’IFAD si serve dei dati del FIVIMS, quali le informazioni e le mappe sulla precarietà alimentare e la vulnerabilità nelle varie parti del mondo. Il PAM contribuisce significativamente al programma attraverso le sue attività di Mappatura e Valutazione di Vulnerabilità (VAM).

**Cina** Le autorità cinesi hanno accettato che il PAM e l’IFAD lavorino insieme in tutti i progetti futuri che interesseranno il Paese. A questo scopo, i due organismi stanno preparando una riserva congiunta per i progetti, con l’ausilio di uno studio di vulnerabilità basato su un software sviluppato dalla FAO e sulla base dati FIVIMS della FAO per la mappatura. Si sta pianificando anche una collaborazione futura in vista di una strategia per il Paese che unisca le forze e le peculiarità di tutti e tre gli organismi. Nel 1995 sono stati avviati i preparativi per progetti comuni a Sichuan e Qinghai. Al fine di incrementare il processo di costruzione della capacità nazionale, è stata preparata un’ampia rete di consulenti, per lo più nazionali, in vista dei progetti imminenti IFAD/PAM, grazie al sostegno finanziario dello UNDP e all’assistenza tecnica della FAO.

PAM / T. Huskell



Lotta all’insicurezza e vulnerabilità alimentare in Cina



## Controllo di malattie e parassiti

La collaborazione tra la FAO e l'IFAD per il controllo dei parassiti e delle malattie degli animali in Medio Oriente e in Nord Africa risale al 1989, quando la mosca carnaia del Nuovo Mondo (NWS) ha stabilito la sua presenza nella Jamahiriya arabo libica. Un sistema basato sulla tecnica dell'insetto sterile (SIT) è stato verificato attraverso un programma pilota sovvenzionato dall'IFAD e cofinanziato dalla Banca di Sviluppo Africana (AFDB), dallo UNDP e dalla FAO. La FAO ha istituito nella sua sede il Centro di Emergenza sulla Mosca Carnaia per il Nord Africa (SECNA). Il considerevole successo del programma pilota ha portato ad un programma di eliminazione su vasta scala che ha coperto l'intera area infestata, sovvenzionato dalla FAO, dall'IFAD e da altri donatori, e culminato nella comunicazione del giugno 1992 che dichiarava il Nord Africa ufficialmente libero dalla mosca carnaia.

Allo scopo di estendere tale collaborazione per fronteggiare altre malattie animali di rilevante importanza economica nella regione, quali l'afta epizootica, la peste bovina, la peste dei piccoli ruminanti e la brucellosi, l'IFAD ha assegnato alla FAO una Concessione per l'Assistenza Tecnica per la realizzazione della Rete di Controllo e Vigilanza Regionale sulle Malattie degli Animali (RADISCON). Scopo principale della rete è controllare le malattie animali, fornire informazioni precise e tempestive sulla malattia nonché dare un allarme rapido e reagire a sospette insorgenze di epidemie in Nord Africa e in Medio Oriente. La FAO e l'IFAD stanno discutendo l'estensione del concetto di allarme rapido e di rete regionale ad altre zone.



Ricerche sulla mosca carnaia del Nuovo Mondo nella Jamahiriya arabo libica

## La Rete ACC sullo sviluppo rurale e la sicurezza alimentare

Nell'aprile del 1997, il Comitato Amministrativo sul Coordinamento delle Nazioni Unite (ACC) ha istituito la Rete ACC sullo Sviluppo Rurale e la Sicurezza Alimentare, ideata congiuntamente dall'IFAD e dalla FAO, come meccanismo innovativo a seguito del Vertice Mondiale sull'Alimentazione e come sostegno alla Coalizione Popolare per l'Eliminazione della Fame e della Povertà guidata dall'IFAD. L'iniziativa ha subito attirato altri associati. La rete internazionale, gestita congiuntamente dall'IFAD e dalla FAO in stretta collaborazione con il PAM, comprende oggi 20 organizzazioni delle Nazioni Unite.

Incentrata sul Paese e progettata per rispondere a fabbisogni e priorità nazionali, la rete permette a partecipanti diversi di lavorare insieme al perseguimento di obiettivi comuni, basati sull'impegno collettivo a promuovere lo sviluppo rurale e superare la precarietà alimentare globale. La FAO ha la responsabilità della gestione giornaliera della rete mentre l'IFAD promuove lo scambio delle conoscenze, delle lezioni apprese e delle pratiche migliori derivate dalle conclusioni della valutazione. Gli strumenti progressivi delle tecnologie dell'informazione, quali ad esempio le liste di discussione via posta elettronica, un sito Internet e un forum di valutazione specializzato in linea (EVAK), vengono usati con successo nella Rete ACC.

## Coalizione Popolare per l'Eliminazione della Fame e della Povertà

L'IFAD, la FAO e il PAM sono tra i membri fondatori della Coalizione Popolare per l'Eliminazione della Fame e della Povertà. La coalizione si è sviluppata dalla Conferenza di Bruxelles sulla Fame e sulla Povertà del 1995, convocata dall'IFAD insieme ad altri associati, tra i quali la FAO, il PAM, la Banca Mondiale, la Commissione Europea e numerose organizzazioni non governative, specialmente dei Paesi in via di sviluppo. Obiettivo principale della conferenza è stato unire il settore pubblico e la società civile nell'alleviamento della povertà.

In qualità di membri del Comitato della Coalizione Popolare, i tre organismi con sede in Roma contribuiscono al coordinamento complessivo delle sue operazioni: dall'elaborazione dei Principi Informatori della Coalizione alla preparazione del suo Piano d'Azione Strategico. Il PAM ha contribuito con 100.000 dollari al budget della Coalizione e riveste un ruolo guida nel delineare strategie collaborative per essere pronti a far fronte alle emergenze nonché per la prevenzione, il risanamento e la ricostruzione nei Paesi selezionati.

# Lavorare insieme



IFAD / C. Nesbitt



Donne impegnate in attività di rimboscimento e protezione dei terreni nel Nicaragua

FAO / 2019 / L. Demattis

Cooperativa agricola di donne nella Côte d'Ivoire

## Le donne: partecipanti chiave

Quando la guerra civile, la siccità e altre calamità devastano una terra, la fame e la povertà che ne conseguono colpiscono donne e bambini in maniera sproporzionata. Pur essendo le vittime principali di tali calamità, le donne rappresentano anche la chiave per la soluzione. La FAO, il PAM e l'IFAD sono unanimemente impegnati a garantire che le donne controllino e abbiano accesso ai beni, alle attività redditizie e al più fondamentale fabbisogno della vita: il cibo. Tutti e tre gli organismi stanno attuando piani di azione concreti per la parità dei sessi e lavorano insieme per garantire che tutti i progetti siano rivolti ai fabbisogni locali delle donne.

## Burundi

Nel Burundi, il Progetto di Sviluppo Rurale dell'Est Mpanda, cofinanziato dal PAM e dall'IFAD, ha posto un'enfasi inequivocabile sui fabbisogni e sugli interessi delle donne locali. Scopo complessivo del progetto era incrementare e diversificare la produzione di colture alimentari, nonché migliorare le condizioni socio-economiche di tutti i residenti locali. La partecipazione delle donne è stata considerata indispensabile per la riuscita complessiva del programma. Per garantire che le donne fossero coinvolte per intero nei vantaggi previsti, il progetto ha posto l'accento sull'istruzione e sulle attività redditizie per le donne. Inoltre sono stati avviati centri di assistenza per l'infanzia, un'unità specializzata per le donne, e sessioni sull'informazione, l'istruzione e la comunicazione (IEC) specifiche per le donne.



FAO/2014/0A, Photo

*Distribuzione d'urgenza di semi agli agricoltori in Somalia colpiti dalle inondazioni*

**Niger** Per oltre 15 anni, la FAO e il PAM hanno lavorato insieme al vasto Progetto di Sviluppo Rurale Integrato Keita nel Niger, dando risalto alla partecipazione della popolazione ed al ruolo delle donne nello sviluppo ecologicamente sostenibile e nella gestione delle risorse naturali. Le donne hanno rivestito un ruolo primario nell'attuazione e valutazione del progetto, ad esempio, nella gestione in loco, nella preparazione degli educatori, nella valutazione della salute e dell'istruzione e nel lavoro di documentazione. Gli uomini, le donne e i giovani del luogo hanno prestato più di 12 milioni di giornate lavorative per progettare attività in cambio di viveri consegnati dal PAM. Gli altri soci principali del progetto includono i governi del Niger e dell'Italia.

**Zambia** Nello Zambia, come in altri Paesi, la stretta collaborazione e la condivisione delle informazioni è fondamentale non solo nella lotta contro la fame e la povertà, ma anche nel determinare le restrizioni speciali affrontate dalle donne. La FAO e il PAM sostengono insieme il Programma per la Sicurezza Alimentare della Famiglia per il Territorio del Sud finanziato dall'IFAD. Il prestito dell'IFAD fornisce le risorse necessarie a raggiungere lo scopo del progetto, che è quello di stabilizzare l'accesso locale ai viveri ed incrementare la capacità di recupero delle colture locali. In collaborazione, il PAM gestisce una "rete di sicurezza sociale" di approvvigionamenti alimentari attraverso programmi viveri in cambio di lavoro. Il PAM garantisce che un 25% minimo di tali programmi sia assegnato ad attività che creino beni di cui possano godere direttamente le donne e che l'80% di tutti gli aiuti alimentari sia distribuito, se possibile, alla donna più anziana della famiglia. La FAO mette a disposizione la propria competenza e conoscenza tecnica dell'area interessata dal progetto, incluse le informazioni derivanti da uno studio congiunto FAO/IFAD sui metodi e strumenti di coltivazione delle donne della regione.



FAO / 2017 / G. Diana

*Tecniche agricole migliorate nello Zambia per assicurare la disponibilità degli alimenti*





PAM / G. Kirich



Organizzazione  
delle  
Nazioni  
Unite  
per  
l'alimentazione  
e  
l'agricoltura

Viale delle Terme di Caracalla - 00100 Roma, Italia  
Tel.: +39-06-57051 - Fax: +39-06-57053360  
Web Site: [www.fao.org](http://www.fao.org)



**IFAD**  
FONDO INTERNAZIONALE  
PER LO SVILUPPO  
AGRICOLA

Via del Serafico, 107 - 00142 Roma, Italia  
Tel.: +39-06-54591 - Fax: +39-06-5043463 - Telex: 620330 IFAD-I  
E-mail: [IFAD@IFAD.ORG](mailto:IFAD@IFAD.ORG) - Web Site: [www.ifad.org](http://www.ifad.org)



**Programma  
Alimentare  
Mondiale**

Via Cesare Giulio Viola, 68 - 00148 Roma, Italia  
Tel.: +39-06-65131 - Fax: +39-06-6590632 - Telex 626675 WFP I  
E-mail: [wfpinfo@wfp.org](mailto:wfpinfo@wfp.org) - Web Site: [www.wfp.org](http://www.wfp.org)